

STORIA E LUOGHI

Cava Ispica è una vallata fluviale che si estende per 13 km nell'altopiano ibleo, tra Modica e Ispica, ed è ricca di testimonianze storiche e naturali. Immersa nella tipica vegetazione della macchia mediterranea, la valle ospita necropoli preistoriche, catacombe cristiane, oratori rupestri, eremi monastici e nuclei abitativi di varie epoche. Le testimonianze più significative si trovano nell'area terminale, nei pressi della città di Ispica, e risalgono dalla preistoria fino al terremoto del 1693.



Grotta di Sant' Ilarione

La grotta di Sant' Ilarione, la grotta "dei Santi", la chiesa rupestre di S. Nicola e poi le catacombe come la "Larderia", "U Campusantu", la "Spezieria". Dopo il tremendo terremoto del 1693 gran parte della popolazione che abitava la parte Sud del sito si trasferì in una nuova città, denominata Spaccaforno, che solo nel

1936 mutò nome in Ispica.

Per arrivare nella grotta di Sant'Ilarione bisogna percorrere un sentiero molto ripido e tortuoso, ricco di vegetazione. Una volta arrivati in cima si gode di una vista stupenda sulla Cava. Se entriamo all'interno, notiamo un piccolo spazio

vuoto.



Poesia "11 Innaru"

« *A l'innici 'i jinnaru a virtu'ura, fu
pi tuttu lu munnu 'na ruina: piccili e
ranni suttà li timpuna ricienu -
Ciutu! - e nuddu cci nni rava. Si
n'era pi Maria, nostra Signura,
tutti fèrrimu muorti a l'ura r'ora; a
l'ura r'ora ciancieriemmu forti se
Maria nun facia li nostri parti »:
Cè busuognu ri starici a li carti, ca
calà Cristu ccu scritturi e carti.*



LA PIETRA GROSSA



Questo enorme masso monolitico, crollato dalla parete soprastante, forse nel terremoto del 1169 o in quello del 1542 o del 1693, aveva nella parte est effigiato un Crocifisso con sotto una nicchietta per lampada votiva. Sulla parete di roccia antistante c'è questa strana figura che sembra opera dell'uomo e non dell'erosione ed è detta il "Volto di Cristo".

Dopo la Chiesa di S. Maria, la cava si divide in due rami: sul fianco a ponente, inizia la cd. "Scala Ricotta", con gradini ricavati nella roccia, che permette l'accesso alle terrazze sovrastanti. L'altro ramo presenta i fianchi di destra e di sinistra completamente perforati da grotte di varie dimensioni e forme, a fianco del Fortilizio e sul suo acrocoro. E' la sede dell'antica città di Ina-Ispa.



ASPETTI NATURALISTICI

Questo luogo si caratterizza per il suo aspetto pittoresco e per il grande numero di escavazioni nelle pareti rocciose del suo lungo corso.

Anticamente, costituiva un luogo particolarmente adatto alla popolazione primitiva, perché offriva rilevanti difese naturali e risorse per la sopravvivenza.

